



BOLOGNA, 22 OTTOBRE 2025
Comunicato stampa

Il Cai Bologna compie 150 anni *Avventure e passione per la montagna: 1875 – 2025*

Sabato 25 ottobre alla Badia di Monte San Pietro convegno e celebrazione

Fondato a Torino nell'ottobre del 1863 da Quintino Sella, scienziato e statista, il CAI è la libera associazione nazionale che ha lo scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

La Sezione bolognese ha molto contribuito alla costruzione di questo imponente sodalizio. Fondata nel 1875 per iniziativa del marchese Carega di Muricce e dall'Avvocato Francesco Parenti, era allora forte di 103 iscritti. Iniziò la sua attività sotto la presidenza del marchese Camillo Pizzardi. Da prima si ebbe una notevole attività scientifica con la realizzazione di osservatori e stazioni meteorologiche (Monte Gatta – Castiglione dei Pepoli) poi si formò il nucleo di quella che ancora oggi è una ricca biblioteca specializzata che conserva, oltre all'archivio storico, anche una gran mole di fotografie d'epoca che verranno presto catalogate e messe in rete. Sotto la guida del prof. Bombicci nel 1881 venne pubblicata l'imponente "Guida dell'Appennino Bolognese", opera di oltre 800 pagine premiata con diploma d'onore al Congresso Internazionale di Geografia del 1882; cui seguirono decine di libri e guide.

La sezione di Bologna conta oggi 3300 soci (in costante crescita negli ultimi 15 anni), numero che la colloca al decimo posto per numero di soci fra le 531 sezioni d'Italia.

«Oggi l'associazione è fortemente mutata ed annovera fra le sue discipline anche l'alpinismo giovanile, il cicloescursionismo, l'arrampicata libera, l'attività corale, il family CAI che accoglie famiglie con bambini piccolissimi, i comitati scientifici, le Commissioni Tutela Ambiente Montano, una imponente attività di manutenzione dei sentieri (1200 chilometri nel bolognese), alcuni gruppi operativi, fra cui si distingue il gruppo Bologna Ovest, che con la spinta di alcuni soci particolarmente attivi, produce una grande mole di lavoro sotto forma di escursioni e di attività sentieristica» spiega Paolo Ventura Beccari, presidente della sezione Mario Fantin di Bologna.

Il programma delle celebrazioni proseguirà poi in città con la mostra dedicata a Mario Fantin che inaugura l'1 novembre nella Sala d'Ercole del palazzo comunale (visitabile fino al 15/11). Poi la serata con i grandi alpinisti Nives Meroi e Romano Benet il 20/11 al cinema Modernissimo, che si concluderà con la proiezione del film 'Italia K2' nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna.

In allegato immagini e locandina

per contatti: email: segreteria@caibo.it

cell: 335.8721141 (Paolo Ventura Beccari)